

IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta ITALIA: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 3 — ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91. — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.

Al Venerabile Clero della Città ed Arcidiocesi salute nel Signore.

Ricorrendo quest'anno la solennità dei Ss. Apostoli Pietro e Paolo in giorno di Venerdì si avrebbero due giorni di seguito ad osservare colla astinenza dalle carni, quando non venisse opportunamente provveduto. Egli è perciò che uniformandomi ai comuni desideri ed usando delle facoltà dalla S. Sede benignamente concesse agli Euc. mi Vescovi ed Ordinari d'Italia, reputo conveniente dispensare, come dispense, dall'obbligo dell'astinenza nel Venerdì in cui ricorre la menzionata solennità, cosicché, salva la vigilia a puro olio nel Giovedì, resta libero a tutta l'Arcidiocesi il far uso in detta solennità di cibi di carne.

E pregando Iddio che ad intercessione dei Santi Apostoli Pietro e Paolo si degni spargere copiose le sue benedizioni sull'Arcidiocesi tutta, mi torna caro protestarmi con sensi di

Udine, dalla Curia Arcivescovile il 21 Giugno 1900.

Aff.mo in G. C.

PIETRO Arcivescovo.

BAVA MASSONICA

Ce n'è molta quella che il signor Nathan getta fuori cercando d'insozzare quanto ha di santo la nostra religione. Ed è bene notare quella bava per capacitare anche i più ostinati di qual razza di sentimenti riguardo alla religione sieno forniti questi messeri massoni, che si vantano i pionieri della civiltà e della libertà.

Una prova recente ce l'offre la Tribuna, riportando nella sua Cronaca Italiana, questa notizia mandata da Siracusa:

« A Nathan fu offerto ieri sera un banchetto al Grand Hôtel. Allo champagne parlò acclamato ed invitò i commensali a partecipare al grande pellegrinaggio italiano che visiterà il 20 settembre le quattro basiliche di Roma: Pantheon, Gianicolo, porta Pia e Campidoglio, certamente più maestose di quelle che una turba di gente raccogliatrice visita per ottenere indulgenze dei peccati presenti e futuri. »

A proposito ed egregiamente risponde l'Osservatore Romano scrivendo:

« Come vedesi, l'Anno Santo per il signor Nathan è decisamente un fantasma che ne agita i sonni e ne turba la pace. Nell'agape massonica del 21 aprile, ebbe già a dimostrare questo spavento, ed ora a Siracusa ha sentito il bisogno, di tornare colle sue pagliacciate sullo stesso argomento. »

Si accomodi pure il Gran Maestro; si sfoghi pure contro le turbe devote e per lui troppo numerose dei pellegrini, colle Basiliche, col Giubileo, con tutto ciò che irrita e sconvolge il suo sistema nervoso: noi non avremo che un sorriso di compassione per le sue smanie anticattoliche e per le sue rabbie impotenti.

Del resto mandì pure i suoi pellegrini al Pantheon, al Gianicolo, a Porta Pia, al Campidoglio, dove più gli talaria; essi troveranno dovunque la impronta secolare della nostra fede, e delle loro benemerite, le ceneri di martiri non apocrifi, il riverbero di glorie non gonfiate ma genuine, i fasti di due civiltà providenzialmente coordinate fra loro e di fronte alle quali la terza, quella propugnata da lui, non è che una sconcia e indecente parodia.

E i suoi pellegrini calando il sacro suolo di questa Roma, o diverranno apostati, o brucieranno di rabbia al pari di lui, sicché noi rideremo del loro dispetto come ridiamo del suo.

Ci lasci ridere, del resto, il signor Nathan; sarà tanto di meglio per noi

per lui e per i suoi correligionari. Sì, perchè il giorno in cui il nostro popolo non ridesse più di siffatti sfoghi, potrebbero le cose volgere al serio. Nel sentirsi infatti questo popolo schernire e sprezzare le sue Basiliche, che formano parte del suo più prezioso patrimonio religioso, morale ed artistico, di cui è giustamente geloso ed altero; nell'udire chiamate con parole dispregiative le pie carovane di fratelli che vengono di lontano guidati da un comune sentimento di fede per prostrarsi dinanzi al Padre comune; questo popolo potrebbe un giorno o l'altro domandarsi chi sono questi ciarlatani, che s'impancano a maestri nel suo mezzo, che si permettono offendere le sue credenze e le sue tradizioni, ora negozianti di tabacchi, ora sobillatori di plebi, che fanno sfoggio di tanta arroganza, mentre li incalza omai da un capo all'altro del mondo il discredito e la riprovazione dei popoli; potrebbe chiedersi, se ha poi, e fino a quel punto, il dovere di tenersi addosso questi insetti sudici e fastidiosi, questi microbi pestilenziali dell'organismo sociale.

Certe stupide sconcezze, certe volgari malvagità, vada pure a ripeterle il signor Nathan nelle sue « loggie », ove sono al loro posto, ove è un ambiente ed un pubblico acconcio per accoglierle ed applaudirle: ma nessuno può avere il diritto di ripeterle pubblicamente in Roma, sulle colonne di un giornale, od almeno se a qualcuno venisse il malsanto di farlo, dovrebbe esservi un'autorità per vietarlo e per impedirlo.

Ma vi può essere autorità, ove Governo e legislatori offrono continuamente l'aspetto miserando di una fatiscante Babele? »

Il Governo e la vita politica dell'Italia sono così dipinti dalla Capitale:

« Oramai per governare lo Stato occorre una sola qualità, anzi occorrono due qualità: la doppiezza e l'ipocrisia. La nostra vita politica è fatta di ambizioni malsane, di piccole invidie, di villi rancori. »

Bella palestra davvero per invitare la gente dabbene!

Le glorie della terza Italia

Ecco, secondo il senatore nobile Vitelleschi, a che cosa siamo ridotti dopo quarant'anni di governo liberale: ce lo dice nell'articolo « Un nuovo grido di dolore »: « Singolare e doloroso spettacolo! Mentre le grandi nazioni e le grandi razze procedono maestosamente ed energicamente al compimento dei loro destini — gli Anglosassoni in Occidente, gli elavi in Oriente; — mentre l'Inghilterra occupa l'Africa, la Russia l'Asia, la Germania stabilisce le sue colonie nell'una e nell'altra parte del mondo; mentre l'America estende i suoi possedimenti nell'Atlantico e nel Pacifico; mentre tutte queste nazioni si apprestano a stabilire la loro influenza civilizzatrice nell'estremo Oriente, tutte rivaleggiano nell'accrescere la loro prosperità e la loro ricchezza; è un singolare e doloroso spettacolo, conviene ripeterlo, vedere come i Latini invece si trastullino a travagliarsi e a divorarsi fra di loro, fra diritte e sinistre, socialisti e clericali, monaci e massoni, sette, campanili, confraternite, associazioni, tutti intenti all'opera di indebolire, dividere e paralizzare le forze delle rispettive nazioni. »

Basta un capitano malamente tolto in sospetto di un delitto, la cui importanza in un altro paese non avrebbe probabilmente oltrepassato i limiti dei tribunali che dovevano giudicarlo, per porre tutta la Francia a soqquadro.

Basta una mano di pochi audaci ad

arrestare il funzionamento delle istituzioni in Italia.

Fortunatamente per lei la Francia ha ancora tanto di validità e di ricchezza, accumulate nei tempi di prosperità e di pace, che le sue follie interne non hanno fiaccata che la metà. La sua bandiera sventola ancora e non senza onore, in Asia e in Africa. La sua ricchezza è appena seconda fra quelle delle nazioni d'Europa. Si è assicurata una forte posizione sul Mediterraneo e la sua influenza ha sempre un peso nella bilancia europea.

Ma per l'Italia la sua situazione è ben altra. Costituita a nazione di fresco, essa aveva tutto da fare; conseguire forza, acquistare ricchezza, influenza, assicurare la sua posizione in terra e sul mare, e più specialmente nel Mediterraneo, ordinarsi all'interno e giustificare nei suoi rapporti coll'estero l'ospitalità che ha ricevuto fra le grandi nazioni, siccome collaboratrice e istrumento di civiltà.

Invece di attendere a questi grandi scopi, essa sembra unicamente intenta a distruggere i suoi ordinamenti interni a menomare il suo prestigio all'estero, in una parola a disfare quel che in suo pro' con tanti sacrifici si è fatto, anziché trarne argomento, come sperarono quei sommi che l'hanno redenta, per risorgere a prosperità e a nuova grandezza. »

La libertà d'insegnamento in Olanda

In Francia il liberalismo settario cerca di soffocare totalmente la libertà d'insegnamento; in Olanda, invece, la stessa maggioranza liberale-radicalista della Camera ha votato testè una grande riforma a favore dell'insegnamento libero.

Probabilmente perchè nel paese delle dighe non s'è mai fatto delle parole « libertà » ed « eguaglianza » quello sciopio che sulle rive della Senna, della Loira e del Rodano.

Nel Regno di Guglielmina d'Orange fin qui i *gymnasia* (licei) liberi non avevano il diritto spettante ai *gymnasia* ufficiali, di rilasciare ai loro allievi il diploma d'ammissione alla Università.

Tale diversità di trattamento era tanto più importante in quanto che la legge riconosceva ai vari istituti esteri la facoltà così detta di pareggiamento. Così il « jus promovendi » rimaneva proibito ai « *gymnasia* » olandesi che hanno il grande torto di dare un'istruzione cristiana.

Ora il 7 corr. uno dei gruppi cristiani della Camera — il partito antirivoluzionario libero — propose di parificare tutti i « *gymnasia* » del paese. Tale proposta fu combattuta assai vivacemente dal ministro radicale dell'interno, Borgeusius. Ma, fatto caratteristico, e del tutto inatteso, i deputati radicali e quelli liberali si unirono colla destra nel votare contro il ministro, cosicché la proposta fu approvata con 70 voti contro 4 — il voto del ministro stesso e di tre suoi amici.

Il Borgeusius — da bravo filosofo — non pensa però a dimettersi, come del resto non vi pensano i suoi colleghi nonostante il rifiuto, da parte della Camera del disegno di legge sull'assicurazione operaia.

L'appetito socialista

aguzzato dal liberalismo.

Nell'ultimo numero del *Socialiste*, organo dei cittadini Guesde e Lafargue — capi del collettivismo dottrinario in Francia — si leggono queste linee, che dispensano, per la eloquente loro chiarezza da ogni commento.

« Ciò che noi non vogliamo (a proposito dell'espropriazione dei beni delle

Congregazioni progettata dal Governo) gli è che si limiti l'espropriazione voluta dal proletariato ad una forma speciale di proprietà. Ciò che non vogliamo si è che si pretenda far dimenticare al popolo lavoratore che questo è solo l'inizio, e che il resto deve venire. »

« I produttori della ricchezza, nella miniera, nell'officina, nelle fabbriche, non si lasceranno più mistificare questa volta. La caccia ai preti non farà loro perdere di vista la caccia ai capitalisti. Essi non si lasceranno più cogliere all'amo delle dichiarazioni del radicalismo e del libero pensiero. »

« Clericale o laica, la proprietà borghese è una sola. Una volta cominciata l'operazione i proletari la continueranno e non si fermeranno fino a che non l'abbiano completata, cioè quando abbiano ripreso tutto! »

Uno scandalo

Un telegramma da Roma ci reca: « Roma, 21. — La Regina, in forma privatissima, vestita di nero, si è recata nelle basiliche di San Pietro e Paolo, di San Giovanni e di Santa Maria Maggiore per le visite del giubileo. »

Nelle singole basiliche venne accolta e ossequiata dal capitolo. »

Vediamo se i soliti botoli si alzeranno a protestare contro questo nobilissimo esempio che la nostra regina offre alle dame d'Italia grandi e piccole e se protesteranno contro Sua Maestà il Re che le permette di adempiere a questo atto sublime della religione! Se fossero coerenti dovrebbero farlo; prima fra tutti il Macola.

Teoria e pratica

Sabato mattina la gran maggioranza della Camera applaudiva freneticamente il Re, quando il discorso della Corona raccomandava di ristabilire il retto funzionamento dell'Istituto parlamentare.

Nel pomeriggio dello stesso giorno, la Camera si eleggeva un presidente la cui elezione è contestata per fatti gravissimi di corruzione.

Non c'è di peggio che certi costituzionali per dar dei punti ai sovversivi, nello scalzare le istituzioni!

Lettere Svizzere

Lucerna, 19 giugno.

Il Roberts svizzero — esportazione svizzera — l'Italia in Svizzera — gli svizzeri nel Transvaal — strazze — una disgrazia — non si lavora.

Mentre il Roberts inglese era festeggiatissimo nella sua patria per aver rialzato il prestigio dell'Inghilterra alquanto scosso nell'Africa e nel mondo, il nostro Roberts, nell'aprire il Consiglio degli stati, dovette a lungo lamentare la battosta gravissima subita il 20 maggio per cui quell'alto Consesso ebbe scossa la propria nomea di far cose gradite al popolo.

Anche al Nazionale la depressione degli animi era grave: si commemorarono i tre morti deputati Scholler, Jordau-Martin, Blumer, levandosi in piedi in segno di lutto: alla commemorazione funebre del gran parte del Forer, tutti invece restarono mesta-mente seduti. Nemmeno quel liono si levò: restò sdraiato con semplicemente una mano nella ricciuta ed abbondante chioma. Però presto si tersero le lagrime sul gran lavoro fatto inutilmente e dovettero mettersi all'opera rimboccando le maniche per altro lavoro, tutt'altro che gradito, la doppia iniziativa.

Gli oratori della minoranza furono felicissimi e, quantunque alla votazione fossero al Nazionale 73 gli oppositori radicali, per la proporzionale si schie-

rarono ben 45 deputati. La feroce egemonia radicale sente già in lontananza i rintocchi della funebre campana che annuncia la fine del lungo dispotismo. Il progresso sociale vuole altro che un *piace a noi e basta*.

L'altro postulato popolare della nomina del Consiglio federale da parte del popolo, trova grandi opposizioni; esso sembra non ancora maturo; se sarà utile, diceva un ginevrino, verrà anche egli alla sua ora...

L'esportazione della Svizzera nel primo trimestre si è elevata a 210,250,000 fr. non compresi i metalli preziosi monetati. Nel 1899 fu di 191,400,000. L'importazione dall'estero in Svizzera arrivò a fr. 272,809,000 contro 276 nel 1899.

Grande baldoria a Losanna degli italiani per la vittoria dei partiti polari a Milano ed in altre parti dell'infelice Italia legale. Gli oratori fecero il processo del Governo attuale in quella loro e vostra penisola e celebrarono i meriti della democrazia sociale. Poveri popoli traditi ed ingannati! or si accorgono! ma per cadere dallo spiedo addirittura nelle braccia.

Vari cittadini di Zurigo e d'altri cantoni, emigrati al Transvaal lamentano d'essere in una situazione molto precaria causa la disastrosa guerra. Molti si arruolano volontariamente facendo parte dei comandi boeri, altri vi furono costretti dalla forza delle circostanze. Essi, dopo aver speso tutte le loro economie per provvedersi di armamenti e procacciare alle famiglie il caro pane, non toccarono uno scellino di soldo. Sono ora leggi nella miseria e sul principio del rigoroso inverno. Molti giornali proposero delle pubbliche sottoscrizioni per venire in loro aiuto.

Due giovani, trovata a passeggio una vipera, ebbero la felice idea di farsi fotografare con essa. Mentre l'uno la teneva per la coda, quella si rivolse ferendolo alla mano e mordicando pur l'altro, che stava davanti all'apparato. Succhiarono presto le ferite, ma mano e labbra tanto si gonfiarono che dovettero presto recarsi all'ospedale.

Nelle feste di Pentecoste, un carro che portava degli escursionisti si rovesciò in un passo difficile. Cinque persone furono colpite gravemente così da dubitare della salvezza di tre di loro. Già da anni fu notato che il maggior numero di disastri sulle ferrovie, sulle montagne e sui laghi svizzeri accade sempre nelle escursioni e gite festive. Eppure i di sacri al Signore vengono ognor peggio profanati. Nuovo progresso a sghebo pur questo. A queste morti per casi fortuiti, e quasi tutte, come osservai, in giorni festivi, aggiungasi il gran numero dei suicidii, che davvero principia a rendersi inquietante. In questi ultimi di se ne ebbero a deplorare ben quattro in questo medesimo nostro cantone di Lucerna. Forse nemmeno qui è affatto estranea la trasgressione dei giorni festivi.

Uno strano fenomeno oggi è pur quello di leggere nei diari liberali e massonici di qualche nostro Cantone degli splendidi elogi ai RR. PP. Capuccini, che quali parroci e coadiutori vi esercitano la cura d'anime nelle parrocchie foranee delle valli e dei monti. Vi si encomia il loro pieno ossequio alle autorità municipali del Comune, il loro assoluto ritiro in sacristia e nei penetrali della propria residenza, il loro farsi estranei ad ogni specie di vita pubblica, il non essere affatto inclini a favorire più consorzi nelle loro parrocchie, a diffondervi la buona stampa o qualsiasi altro elemento di vita ed azione cattolica. Interpellato un amico mio di quelle vicinanze, mi

rispose con lettera della quale riprodo il tratto seguente: « A concludere tutto in breve, basti il dirti che a G... eravi la Società del *Coraggio Cattolico* per gli adulti, e adesso non c'è più; eravi poi giovanetti quella dei *Luigini*, e adesso non c'è più, e nemmeno si sa come, dove e per mano di chi siano andati a finire i loro vessilli ed esteriori indumenti. Vi si è proibito il suono delle campane in occasione del SS. Viatico e il portarlo in pubblico. I funerali adesso vi si fanno per ordine municipale tutti alla sera per iscarsare l'abborrita santa Messa e la noiosa funebre uffiziatura. Se muore qualche protestante o suicida, allora si suonano le campane e si usano le coltri mortuarie più belle della chiesa cattolica. Interrogato il parroco locale, rispose che ciò tutto avviene per un accordo del Superiore della Missione Apostolica con quel Municipio. »

Convenite pur voi che, così essendo, gli accennati diari liberali e massonici hanno tutti i motivi di lodarsi di siffatta nuova specie di Apostolici Missionari.

In questo giugno il Missionario Apostolico e Parroco in detto paese, in ossequio alla ivi imperante massoneria, si rifiutò a tenervi la Congregazione Foranea dell'intero Vicariato, a cui intervengono anche 12 parroci non Cappuccini, prescritta dall'ultimo defunto Vescovo agli ecclesiastici insieme secolari e regolari di quelle due valli, mentre poi ognuna ha pur essa in autunno la propria speciale congregazione o conferenza, a cui deve intervenire il Clero secolare e regolare insieme di ciascuna di esse.

Notizie Estere

L'insurrezione in Cina

L'imperatrice e l'imperatore assassinati? — Londra, 21. — Il *Daily Express* riceve da Shanghai la notizia che il principe Tuan, gran maggiordomo dell'imperatrice vedova, avrebbe incendiato il palazzo imperiale, dopo aver assassinato l'imperatrice vedova e l'imperatore. Il principe Tuan si sarebbe poi suicidato. Siccome queste voci causano nella popolazione profondo fermento, le autorità locali hanno pubblicato un proclama rilevante che l'intervento delle potenze estere è diretto contro i boxers e non già contro i cinesi ed il loro impero.

Quello che si dice alla Camera dei Comuni. — Londra, 21. — Alla Camera dei Comuni Brodrick dice deplorare di esser privo di notizie da nove giorni del ministro di Pechino e da sette del distaccamento di Seymour. Questi si trovava allora a metà strada tra Tientsin e Pechino. Rispondendo ad analoga interrogazione, Brodrick dichiara che il Giappone partecipa al concerto delle potenze. L'ammiraglio ha ricevuto il seguente dispaccio dall'ammiraglio Bruce da Toky via Cebu 21: Non si ha veruna notizia di Seymour da sette giorni, né da Tientsin da cinque giorni. Le truppe europee occupano i forti di Taku e Tongkul. Avanzarono in soccorso di Tientsin appena siano in numero sufficiente. Credesi che non siano cessati i combattimenti attorno a Tientsin, la cui guarnigione è di circa tremila uomini.

Quello che dice Delcassé alla Camera francese. — Parigi, 21. — Alla Camera, rispondendo ad una interrogazione di Chavillon sugli avvenimenti in Cina, Delcassé dichiara che nulla giustifica le notizie allarmanti provenienti dalla Cina, recanti che i ministri esteri a Pechino siano stati massacrati e le legazioni distrutte. Il governo ricevette oggi da Shanghai un telegramma del 20 dicente che secondo le informazioni di fonte cinese del 16 le legazioni estere erano incolumi; ricevette pure prima della seduta della Camera, un telegramma del console a Yunnan, Francois, annunziante che le autorità cinesi cominciano a comprendere le responsabilità che incorrono; egli crede di poter partire: la situazione migliora. Delcassé enumera i provvedimenti presi dal governo francese: le truppe francesi trovantis ora a Taku, ovvero per via, comprendono 25000 uomini; oggi un altro battaglione ed un'altra batteria partono, portano così l'effettivo delle truppe francesi in Cina a 4000 uomini. La Francia avrà così in Cina 8 grandi incrociatori nuovi, un avviso e 4 can-

noniere. Con queste forze la Francia, strettamente unita alla Russia, sarà in grado di cooperare all'opera di solidarietà umana sulla quale vegliano tutte le potenze che stabiliranno a Pechino un governo che assicuri gli europei con le garanzie che hanno in Europa (applausi). In quanto alla sicurezza degli stranieri il governo può emettere soltanto delle speranze; ma il governo cinese conosce quale è la sua responsabilità; se la Francia non invio delle truppe nel Yunnan in soccorso dei connazionali fu dietro domanda del console francese per non aggravare i disordini; ma telegrafammo al vicere che la sua vita rispondeva di quella del console e la Francia saprà colpirlo (applausi). E' a Pechino, è per mezzo di Pechino, che le potenze assicureranno la sicurezza dei loro rispettivi sudditi. Le potenze sono d'accordo su questo punto. Con questa dichiarazione il ministro si compiace di terminare le sue spiegazioni (applausi). L'incidente è esaurito.

Lo stato di assedio a Madrid. — Madrid, 21. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblicherà oggi un decreto che sospende le garantigie costituzionali nella provincia di Madrid. Questo decreto è motivato dal rifiuto dei negozianti di pagare le imposte. Il governo processerà i negozianti di Madrid che nella recente udienza della regina regente criticarono vivamente l'ultimo prestito. Il prefetto ha ordinato la chiusura del Circolo dell'unione mercantile.

La morte di Murawiew. — Berlino, 21. — Il *Wolfsbureau* ha da Pietroburgo: Murawiew è morto questa mane improvvisamente. Murawiew era ministro degli esteri da parecchi anni; era stato innalzato a questa carica dallo Zar alla morte di Giers. Si ritiene che l'atto migliore di Murawiew sia stato quello relativo alla organizzazione della Conferenza d'Aja indetta su proposta del sovrano di Russia. Prima di assumere il dicastero degli esteri Murawiew era ambasciatore di Russia alla Corte di Vienna.

Un monumento al Redentore a Kiel. — Kiel, 21. — Venne inaugurato dinanzi alla chiesa della guarnigione un monumento rappresentante Cristo con una donna inginocchiata ai suoi piedi. L'imperatore pronunziò un discorso; disse che il monumento deve essere un segno commemorativo per tutta la marina; le mogli dei marinai debbono cercare conforto nel Redentore se i loro mariti si trovano in pericolo.

Il Kedive ammalato. — Londra, 21. — Il Kedive è giunto ammalato a porto Vittoria. Interruppe il viaggio. Gli fu inviato un medico con treno speciale.

Notizie Italiane

L'Italia per la Cina. — Roma, 21. — All'on. Martini, regio commissario della Colonia Eritrea, sono state date istruzioni di interpellare quali soldati delle nostre truppe coloniali sarebbero pronti ad arruolarsi in un corpo di 2000 uomini da mandarsi in Cina. Queste truppe e gli ufficiali relativi verrebbero poi sostituiti a Massaua con soldati spediti dall'Italia. I 2000 uomini di truppe coloniali, il cui invio non è però ancora certo, verrebbero riuniti assieme, acciocché nel frattempo si affittino e possano costituire un insieme omogeneo e compatto.

Un telegramma pervenuto al Ministero della marina annunzia che l'incrociatore « Fieramosca », con a bordo l'ammiraglio Candiani, si è fermato a Perim per farvi carbone ed è ripartito direttamente per Colombo e Shanghai il 18 corrente. Arriverà in Cina verso il 20 di luglio. Tutto l'equipaggio a bordo era in perfetta salute. Notizie pervenute alla Consulta recano che nessun danno è stato subito dalla Legazione italiana e nessuna perdita fu subita dai marinai italiani che sono alla dipendenza dell'ammiraglio inglese Seymour.

Incrociatori in moto. — Castellamare, 21. — L'incrociatore inglese « Dido » è partito per la Cina; lo seguirà un altro incrociatore.

L'istruttoria di Palizzolo. — Palermo, 21. — Circola insistentemente la voce che la sezione d'accusa abbia chiuso l'istruttoria per l'assassinio Notbartolo, nulla avendo potuto assecondare circa la responsabilità del Palizzolo. Questi invece sarebbe rinviato alla Corte d'Assise pel solo assassinio del Miceli. La cui istruttoria è quasi terminata.

Un'urna poi resti di Dante. — Firenze, 21. — Il prof. Rinaldo Barbetti ha rimesso al deputato Pescetti — che a sua volta ne fece invio al comm. Chilovi prefetto della nostra Biblioteca nazionale — il progetto di un'urna destinata a serbare i pochi resti mortali che Firenze possiede di Dante Alighieri. L'urna venne trovata di artistico concepimento e adatta all'uso cui è destinata.

I nostri incrociatori per l'Estremo Oriente. — Spezia, 21. — Gli incrociatori allestiti per l'Estremo Oriente, sono il « Carlo Alberto » e la « Vittor Pisani » (equipaggio 500 marinai ciascuno, armati di 12 cannoni da 152, di sei da 120, oltre alle artiglierie minori), lo « Stromboli » e il « Vesuvio » (equipaggio 300 uomini ciascuno, armati di 2 cannoni da 254 e di 6 da 152, oltre l'artiglieria minore).

Dalla Provincia

Dal confine orientale

L'ho pescata a Brazzano. — E' insistente la voce che la nobile famiglia Florio abbia venduto il suo ricco stabile di Brazzano. Acquirente sarebbe la Casa delle Derelitte con filiale a Cormons. Sarebbe concluso il contratto per 127.000 forini.

E' abbiotto! — Da due giorni si vede gironzolare nei dintorni una cosa avventizia, sfacciata e provocante, che ama le tenebre, ma non rifugge la luce. I soliti malvoni (son pochi, a dire il vero) svolazzano come i corvi attorno la carogna. Si narrano cose abominevoli. E' ora di finirli con tali infamie!

Tolmezzo

Di nuovo Tolmezzo. — In questa microscopica, ma molto commerciale cittadella, molte cose si sono intraprese e compiute, e tutte riuscite bene, sia dal lato religioso quanto dal civile. La riforma della musica sacra, l'organo opera riuscitissima del ben noto Beniamino Zanini nostro provinciale; organo, laudato ed sperimentato dai celebri maestri Tebaldini, Bonuzzi, Bottazzo e Vitt. Franz, con progetto approvato dalle autorità superiori: una banda cittadina premiata ripetutamente: le riuscite SS. Feste Lariane, ed in ultimo i fanciulli delle elementari premiati con medaglia d'oro nel saggio di ginnastica dato testè in Udine, come sapete. Ma se Tolmezzo brillò per belle e forti iniziative in questi ultimi tempi, tuttavia restano ancora a farsi molte altre importantissime cose.

Tra queste sarebbe di prima necessità lo sciogliere la questione di un secondo medico stante la posizione topografica del Comune che rende impossibile l'opera proficua di un medico solo, per l'adempimento coscienzioso del proprio dovere, pel benessere dei poveri pazienti e per la tranquillità dei cittadini: la questione non è ancora finita. Lo scioglimento della questione sta risolta davanti il Consiglio. Da tutti si parla, da tutti si desidera, tanto più che qualche indiscreto, sommessamente si, lascia andare una qualche osservazione all'instancabile medico curante.

Altra cosa di grave importanza, e questa riguarda l'educazione. I vostri amministrati desiderano un miglior posto al Catechismo quale era anni fa: così all'istruzione, che è bene impartita, unite l'educazione, ed i fanciulli riusciranno figli buoni, cittadini rispettosi, patrioti fedeli. Il defunto governo austriaco, retrogrado, curava assai l'educazione religiosa nelle scuole: noi lo sappiamo: ebbene torniamo indietro, non sotto la dominazione straniera, e fermiamoci col Catechismo e storia sacra tanto desiderata qui. In qualche paese di questo mondo si fanno sottoscrizioni dai padri di famiglia, sorgono lotte elettorali, discordie, inimicizie, disgusti. Se i preposti all'azienda pubblica sono persone benenate, sieno pure contrarie nella presente questione, non si opporranno certo al giusto desiderio dei loro amministrati. Giova quindi sperare un qualche provvedimento per questa importante bisogna. All'opera dunque; anche in questo caso si dovrà dire: « sempre avanti Tolmezzo » altrimenti no. Volete disgusti, e di questi in allora di chi la colpa? Dell'agnello che intorbida l'acqua al lupo?

Ronchietti (S. Maria la L.)

22 giugno. Funzione funebre. — La mattina di lunedì 25 corrente avrà qui luogo la funzione di trigesimo in suffragio del defunto Don Gio. Batta Tempo, il nostro lagrimato cappellano. Questa funerea commemorazione viene fatta a cura del M. R. D. Giuseppe Braida, nipote del suffragando.

Abbiamo terminato di dare il resoconto del processo tenutosi a Latisana per contravvenzione contro il parroco di Ariis, resoconto inviatoci da un corrispondente. Noi abbiamo dato quel resoconto perchè poteva altamente interessare non pochi dei nostri lettori. Infatti, si trattava in quel processo se il suono delle campane poteva disturbare la pubblica quiete. E per questo fatto il parroco venne completamente assolto. Ma, e la multa?

Ecco: quando sul campanile di Ariis si collocarono le campane, alcuno volle notare che queste non erano ben sicure e potevano minacciare qualche pericolo. Perciò il sindaco comandò il suono moderato delle campane. La multa quindi riguarda la contravvenzione a tale precauzione.

Ora qui cogliamo occasione di dare un monito ai nostri corrispondenti. Quando si tratta di mandare al giornale il racconto d'un fatto, si ricordino bene che questo sia rigorosamente esatto in ogni suo particolare; tale insomma che smentite non vi possano essere. Si ricordino che dando essi relazione d'un fatto al giornale, la danno al pubblico; e questo non deve mai e poi mai essere gabato. Incombe perciò un dovere sacro di coscienza di dar per certo solo quello che è certo e dar per dubbio quello che è dubbio. Di più; dando relazione di processi, di conferenze, di discorsi, ecc. ecc. si deve usare tutta l'attenzione di riferire esattamente i concetti; non mai svistarli, alterarli o riferirli press'a poco, come usasi dire. Se non si sa, si tace; se non si ha bene afferrato un concetto, si dica che non lo si ha bene compreso e... via dicendo. E i commenti e i frizzi e le parole spiritose a carico di A. di B. ecc., si dicano dopo, non durante l'esposizione d'una conferenza, la narrazione d'un fatto.

Durante questa l'animo deve rimanere totalmente spassionato, coscienziosamente imparziale e mai lo spirito di parte deve far velo a un resocontista.

E' da molto tempo che avevamo da fare queste raccomandazioni per togliere la leggerezza con cui certi corrispondenti — con grave nocumento al giornale — mandano le loro relazioni. A onore del vero si contano sulle dita quelle che ci capitarono e per le quali dovemmo noi subire l'umiliazione di una rettifica o altre ben peggiori conseguenze. Si contano sulle dita, abbiamo detto; ma fosse anche una sola, certo non fa onore alla serietà dei corrispondenti.

Dunque, attenti i nostri amici a fare le cose ammodo e a dimostrare agli avversari che ci stanno dietro con le lenti d'ingrandimento per iscoprire in noi la festuca, mentre non vedono in loro la trave, che in fatto di serietà, di lealtà, di sincerità, di franchezza, di nobiltà, di creanza possiamo dare — non ricevere lezioni.

Non possiamo fare a meno di riportare qui — siccome quella che può servire a confortare quanto abbiamo raccomandato più sopra — una nobile lettera che l'avv. Umberto Caratti ci fa recapitare. Fin d'ora noi lo ringraziamo dell'attenzione usata. Egli ci scrive:

« Mi pare doveroso avvertire il relazione giudiziario da Latisana (Parroci e Sindaci in Pretura), che riproducendo l'arringa di un difensore come egli volle riprodurre la mia (vedi *Cittadino* di ieri sera) si incorre nella disposizione dell'art. 424 del C. P. (chiunque... guasta o in qualsiasi modo deteriora cose... altrui è punito ecc.) e cioè nel reato di *danneggiamento malizioso*.

Quel corrispondente, da me, suo antico avvocato, non ha da temere querele; ma sta bene che sia messo in guardia contro i pericoli cui va inconsideratamente incontro.

Senza rancore. Udine, 21 giugno 1900.

Avv. Umberto Caratti.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Sabato 23 — s. Gervasio e Protasio. — Visita alla Chiesa parrocchiale della B V delle Grazie. Fiere e mercati della Provincia Sabato 23 — Pordenone, S. Daniele.

Avviso ai Cresimandi

Sua Ecc. Mons. Arcivescovo amministrerà la S. Cresima la domenica 24 giugno in Udine a mezzodi.

Nei giorni 29 giugno e 1.º luglio, nella Chiesa Abbaziale di Rosazzo alle ore 8, ed alle 11.

Dal 7 luglio in poi Cresimerà in Udine a mezzodi.

Il conte Nigra. — Questa mattina col treno diretto delle 7.42 proveniente da Roma e diretto a Vienna è passato per la nostra stazione S. E. il conte Costantino Nigra, ambasciatore d'Italia presso il governo austro-ungarico. Come si sa il Nigra ha recisamente rifiutato l'offerta di portafoglio degli esteri.

In Seminario si celebrò ieri con grande solennità la simpatica festa in onore di s. Luigi Gonzaga. Alla mattina S. E. Mons. Arcivescovo celebrò la s. Messa distribuendo ai chierici la s. comunione; durante la quale i bravi chierici cantori eseguirono l'*Anima Christi* maggiore di Mons. Tomadini, altre volte udita ed ammirata. Alla Messa solenne cantata da Monsignor Fazzutti, Vicario Generale, si eseguì musica del Tomadini, a quattro voci uguali, forse non più eseguita in Friuli. In essa potemmo ammirare l'eccellenza del genio tomodiniano nel genere liturgico. E' una musica stupendamente severa, ispirata alle melodie del canto gregoriano, e condotta secondo tutta la vigoria delle leggi liturgiche. E' una musica eminentemente polifonica, che tutti soddisfa, anche coloro a cui la riforma della musica sacra per l'addietto riusciva ostica. L'esecuzione fu buona; come pure ottima fu quella del canto gregoriano in cui si cantarono le parti variabili. Abilissimi interpreti delle sacre melodie gregoriane si mostrarono i cantori specialmente nell'esecuzione del *Graduale* e del *Verso Allelujatico*, cantandone le numerose neume con destrezza e disinvoltura ammirabile.

Alla funzione vespertina, dopo un bellissimo panegirico recitato da un chierico ad onore del Santo, venne eseguito l'inno, *Si quis*, ed un *Tantum ergo* e *Genitori*, a due cori, pure del Tomadini. L'esecuzione fu veramente perfetta.

La musica eseguita ieri in Seminario ci fece una volta di più comprendere qual profondo conoscitore del canto gregoriano sia stato il Tomadini, e come il suo genio, trascurando il mal vezzo del tempo, abbia potuto non dico preparar, ma prevenire il periodo attuale di riforma, dandone un bellissimo esemplare.

La commissione pel monumento a mons. Antivari. — Con Decreto 20 corr. S. E. l'Arcivescovo ha eletto una Commissione composta dei Rev. Mons. Angelo Nacco, Pietro Dell'Oste, Rev. D. Giovanni Trinko, Conte Fabio Beretta e Rettore del Seminario per proporre il disegno del monumento da erigersi in memoria del compianto S. E. M. P. Ant. Antivari ed il luogo che giudicherà più adatto per collocarlo, nonché curare l'esecuzione del progetto che sarà prescelto dall'Arcivescovo.

Bollettino giudiziario. — Il vice cancelliere del Tribunale di Tolmezzo, Lumini, è stato sospeso dall'ufficio.

Accademia di Udine. — Stasera l'accademia tiene l'annunciata adunanza pubblica.

Pei maestri. — La Prefettura ha pubblicato avviso di concorso per vari posti di maestro e maestra nella provincia.

Il Monte di Pietà di Udine, fa noto che durante il mese di luglio 1900, possono essere rinnovati i bollettini color bianco fatti a tutto novembre 1898.

L'avviso 21 ottobre 1899, a mani di tutti i sindaci e parroci della Provincia, riportato nei num. 19 novembre 1899 e 14 gennaio a. c. del periodico *Amico del contadino*, contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

Corte d'Assise. — Omicidio premeditato. (Continuazione). Oggi si terminano le arringhe. Domani mattina alle 11 si apre la seduta per riassunto; quindi il verdetto sarà nel pomeriggio.

In Tribunale. — Il processo per corruzione elettorale pare voglia tendere al finimento. Ieri sera vi fu uno scroscio tra difesa e presidente del Tribunale (stanco ormai di veder l'ostrosionismo legale entro le severe aule della giustizia), e la difesa abbandonò in massa il proprio posto. Stamattina si interpose il Consiglio dell'ordine degli avvocati e in privato abboccamento col presidente del Tribunale le cose furono messe a posto. Quindi si esaurirono i testi. E' da ritenersi perciò che domani se ne saprà il finale esito.

Arresto. — Stamattina è stato arrestato certo Felice Caneva fu Pietro, d'anni 52 da S. Michele al Tagliamento, perchè deve espriare 5 giorni d'arresto per ubbriacchezza.

Table with columns: BOZZOLI, UDINE, Doppia reali, Scarti. Rows: Prezzo giornaliero in L. Ital. valuta legale, Prezzo adeguato, Quantità in chilogrammi, Completa pesata a tutt'oggi.

A Gorizia ieri si vendettero gialli incrociati Kilog. 1223 da corone 2 a 3,10, adeguato 2,87.

Bibliografia

GIOVANNI RONCAGLI. — L'Italia in casa e fuori. Atlante di 56 carte e cartine dell'Italia e dei suoi possedimenti coloniali, con brevi note geografiche statistiche. Milano 1900. U. Hoepli editori. — L. 4,50. Questa elegante pubblicazione che il solerte editore U. Hoepli affidò al chiarissimo cav. Giovanni Roncagli, Capitano di Corvetta R. N. e Segretario generale della Società geografica italiana, giunge opportuna a soddisfare il desiderio di coloro che si interessano a sempre più diffondere la conoscenza del patrio suolo e di quello dei nostri possedimenti africani, dei quali tanto sempre si parla e così poco generalmente si sa. In 20 tavole sono disegnate 56 carte, piante e piani raffiguranti l'Italia, le sue principali città, la colonia Eritrea, ed i porti della costa del Benadir. Le prime 4 tavole contengono altrettante cartine del Regno, e cioè 1 carta fisica con curve e tinte ipsometriche, 1 carta geologica, 1 carta itineraria e 1 politica. Seguono quindi divise in 4 tavole altrettante carte dell'Italia Settentrionale, Media, Meridionale ed Insulare, alle quali sono intramezzate 8 tavole contenenti le piante a grande scala delle principali città del Regno (Torino, Genova, Milano, Firenze, Bologna, Spezia, Livorno, Venezia, Ancona, Civitavecchia, Gaeta, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Messina, ecc.), insieme a cartine speciali della Riviera Ligure, della Regione dei Laghi Lombardi, del Golfo della Spezia, del Gran Sasso d'Italia, del Gruppo di Malta, del Foro di Messina, della Regione Etna, ecc. Le piante delle città ed i piani dei porti sono ricavati dai più recenti documenti ufficiali in modo che ciascuna di esse ci rappresenta il suo stato attuale edilizio. Le rimanenti 4 tavole sono dedicate ai nostri possedimenti africani: La prima di dette tavole contiene una bella carta generale dell'Eritrea e dell'Etiopia Settentrionale con unita una cartina speciale di Massana e dintorni; seguono nella seconda tavola quattro cartine topografiche delle isole di Massana, di Saati, di Dogali, di Keren e di Asmara, desunte dai recenti rilievi dell'Istituto geografico militare. Nella terza tavola è rappresentata tutta la parte dell'Africa Orientale sottoposta all'influenza italiana con una cartina speciale dell'Arcipelago di Assab. Nell'ultima tavola finalmente si contengono i piani in grande scala degli ancoraggi della costa Somala sottoposti al protettorato d'Italia, Mogadiscio, Brava e Merca, le foci del Giuba ed il porto di Kisimajo, nel

quale secondo i trattati sono riservati all'Italia gli stessi privilegi commerciali che all'Inghilterra.

Le 21 pagine di testo che servono di corredo all'Atlante contengono copiosi dati riflettenti la geografia fisica e politica d'Italia, la statistica economica e demografica, la climatologia, ecc., nonché diffuse notizie descrittive sulle località principali dell'Africa Italiana. Tutte queste notizie sono desunte dai più recenti documenti ufficiali. Finalmente un Indice dei nomi contenuti nelle singole carte rende agevoli le ricerche ed accresce pregio a questa interessantissima pubblicazione che merita davvero il favore degli Italiani ai quali offre il mezzo di meglio conoscere la loro patria ed i suoi possedimenti coloniali.

Prof. Dr. AGOSTINI.

AVVISO

La Società Filarmonica-Corale di Colugna avverte chi potrebbe aver interesse che col 1 giugno corrente ha assunto a proprio maestro di scuola il signor Basciu Giovanni pure maestro della banda di Nogaredo di Prato e provetto nell'arte musicale. Questo provvedimento affida che molti chiederanno il servizio di questa Società.

La Presidenza

Politica, amministrazione e commercio

(Nostra corrispondenza)

ROMA, 21. (Lucano). — La crisi si prolunga. — E' vivamente commentato il ritardo nella soluzione della crisi che annunciavasi sarebbe stata rapidissima, onde è che l'indugio stupisce maggiormente quanto più viene impreveduto. La Tribuna, confermando quanto scriveva già ieri, lo giudica assai pericoloso per la buona riuscita delle pratiche dell'on. Saracco, perchè non farà se non acuire nell'impazienza le pretensioni dei vari gruppi. I nomi che continuano ad essere quotati nei circoli politici come i più probabilmente destinati ad entrare nella lista del nuovo ministero sono sempre quelli di Gallo, Gianturco, Morin e Maggiorino Ferraris. Sono state fatte aperture presso Carcano, ma egli avrebbe rifiutato. Nuove insistenze sarebbero state usate presso Visconti-Venosta per indurlo a rimanere, e si dice non senza buon successo. Assicurasi che la soluzione definitiva della crisi con l'annuncio del nuovo ministero già formato si avrà sabato.

La convalidazione dei nuovi senatori. — La commissione per la convalidazione dei nuovi senatori adunata ieri sera, nominò Vitelleschi presidente e Di Prampero segretario. Convalidò per ordine alfabetico quindici o sedici senatori, fra cui Fogazzaro e Arrivabene; riferirà nella prossima seduta del Senato.

Crispi e la Cina. — La Tribuna di stasera reca un articolo dell'on. Crispi nel quale il vecchio megalomane propugna vibratamente l'intervento dell'Italia nella Cina.

Aumento d'introiti ferroviari. — I prodotti lordi approssimativi delle strade ferrate costituenti le reti principali e secondarie Mediterranea, Adriatica e Sicula, ascendero dal 1 luglio 1899 al 31 maggio 1900 alla somma di lire 264,619,199 con un aumento di lire 11,812,937 in confronto dei prodotti lordi del corrispondente periodo dell'esercizio precedente 1898-99.

Nuove spagnolette. — E' stato pubblicato il decreto reale che autorizza la messa in vendita del nuovo tipo delle spagnolette nazionali al prezzo di centesimi 1 1/2 ciascuna. Queste spagnolette saranno, per incominciare, poste allo smercio a Napoli; ma entro un paio di mesi esse potranno trovarsi in vendita in tutto il regno. La nuova spagnoletta è di tipo forte ed è composta quasi esclusivamente di tabacco proveniente dalle coltivazioni indigene.

Per i candidati all'esame di licenza normale. Molto numerosi sono ancora i giovani e le giovani che, per motivi legittimi, non poterono prima del 1898 fornirsi dell'attestato prescritto dall'articolo 10 della legge 12 luglio 1896 per essere ammessi all'esame di licenza normale. L'on. ministro dell'istruzione veduto il numero grande di domande presentate dai detti giovani, ha consentito che anche quest'anno per l'ultima volta irrevocabilmente, siano ammessi all'esame di licenza normale i candidati forniti del detto attestato in data posteriore al 1897, purchè abbiano l'età prescritta e comprovino dinanzi al regio provv. editore agli studi di aver

intrapreso gli studi tecnici, ginnasiali o complementari almeno da sei anni. Non si tratta come si vede, di concessione nuova, ma della proroga di una concessione fatta già nel precedente triennio, per rendere men dura l'applicazione della legge a coloro che avevano cominciato gli esami magistrali prima della promulgazione di essa.

Due gambe in aria. — Durante la rappresentazione al Teatro Adriano, improvvisamente caddero grossi vetri dal lucernario sulle poltrone, ferendo leggermente un ragazzo. Il pubblico, spaventato, alzò gli sguardi al lucernario e vide penzolanti nel vuoto due gambe, che si agitavano disperatamente: era un individuo, che faceva sforzi sovrumani per non precipitare abbasso. La trepidazione fu generale e profonda; gli spettatori cominciarono a fuggire. Allora il maestro Golisciani fece suonare la marcia reale e gli spettatori si fermarono. Intanto l'individuo dal lucernario riusciva a ritirare le gambe e a salvarsi. Si ignora chi sia e che cosa facesse colà.

Dispacci Stefani e Particolari

(Servizio diretto del 'CITTADINO ITALIANO')

Gli avvenimenti in Cina

Notizie dell'ammiraglio Seymour

Vienna, 21 (P.). — La Corr. Bureau comunica da Tokio, 21: Il console giapponese a Shanghai annuncia che l'ammiraglio Seymour, comandante le truppe internazionali, è arrivato a Pechino. Il corpo diplomatico sarebbe incolume. Da parte giapponese si annuncia ufficialmente da Ci-fu che una colonia estera a Tientsin sarebbe stata incendiata il 18 corr.

Londra, 22 (P.). — L'agenzia Reuter comunica da Shanghai: Il comandante della nave da guerra inglese Whiting, ancorata nel porto di Ci-fu, annuncia di non aver saputo più nulla da sei giorni sul conto delle truppe internazionali che sotto il comando di Seymour erano in marcia su Pechino.

Il terrore a Tientsin

Londra, 22 (P.). — I giornali pubblicano telegrammi dalla Cina nei quali è detto che a Tientsin regna la più assoluta anarchia. I mandarini e le altre autorità sono costrette a sottomettersi ai boiter. I cinesi al servizio degli europei abbandonano in massa i loro posti, temendo le vendette dei boxer. Nessuna nave mercantile può accostarsi a Tientsin. Fra Tientsin e Taku si troverebbero 3000 boxer, i quali mettono tutto a fuoco. Dopo aver distrutte le chiese a Tientsin, tentarono di demolire anche la stazione ferroviaria. Però furono impediti dai russi, i quali li scacciarono mettendo in azione i loro cannoni di grosso calibro. I boxer soffersero perdite gravissime.

Le truppe europee raccolgono cadaveri

Berlino, 22 (P.). — Un dispaccio da Tientsin dice che le truppe europee sono occupate a raccogliere e bruciare centinaia di cadaveri umani e di carogne.

L'insurrezione è limitata

Brusselle, 22 (P.). — La direzione della ferrovia belgo-cinese ha ricevuto un dispaccio da Hankow, secondo il quale l'insurrezione dei boxer si limita alle regioni di Pechino e di Tientsin. Al sud regna tranquillità perfetta, cosicché i lavori ferroviari non subirono alcuna interruzione. Il dispaccio esorta a stare in guardia contro le notizie sensazionali.

Il fermento fra i giapponesi

Londra, 22 (P.). — L'agenzia Reuter comunica da Yokohama: Le voci dell'assassinio di tutti gli inviati esteri a Pechino e della morte in combattimento dell'ammiraglio Seymour hanno destato qui viva eccitazione. Sono però accolte con molta diffidenza. La stampa invita con insistenza il governo giapponese a prendere misure energiche, sia d'accordo con le potenze sia senza il loro consenso.

A Londra non si crede che l'imperatrice e l'imperatore della Cina sieno stati assassinati.

Berlino, 22 (P.). — Lokal Anzeiger ha da Londra che colà non si presta alcuna fede alla informazione dell'Agenzia Dalziel, secondo la quale l'imperatrice madre e l'imperatore sarebbero stati assassinati ed i boxer avrebbero messo Pechino a ferro e fuoco.

Dieci navi per la Cina

Parigi, 22 (P.). — Corre voce che a Cherbourg si stanno mobilizzando 10 grandi navi dello spostamento complessivo di 43,000 tonnellate.

Le tristi condizioni si confermano

Washington, 22. — Hasi da Cefu che fu bombardato a Tientsin il consolato degli Stati Uniti e che la maggior parte delle legazioni estere sono minacciate di distruzione.

Dimissioni

del ministero portoghese. Lisbona, 22. — Il gabinetto si è dimesso. Hinz Ribeiro comporrà il gabinetto.

I designati a presiedere agli Stati Uniti

Filadelfia, 22. — I repubblicani hanno designato Mac Kinley quale candidato alla presidenza della confederazione ed il colonnello Roosevelt alla vicepresidenza.

Contro la «pellagra»

Trieste, 22 (P.). — In questi giorni il Piccolo ha aperto una sottoscrizione onde istituire una locanda sanitaria ad Aquileia, la località più perseguitata dal terribile flagello della pellagra. Il Consiglio comunale di qui nella seduta di ieri ad unanimità votò la proposta Combi-Venezian di elargire corone 2000 per l'anzidetta locanda ed incaricò la Giunta municipale di informarsi viemmeglio sui progressi che il terribile male va facendo nelle basse friulane (Terzo-Aquileia-Cervignano ecc. ecc.) per poter concorrere alla sottoscrizione con una somma ben più maggiore.

(Da chiunque sia sorta l'idea d'istituire nelle basse friulane, illirico, delle locande sanitarie per i pellagrosi essa merita l'appoggio sia morale che materiale di tutti i buoni a qualunque partito o religione appartengano.) (N. d. R.)

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Agricoltori!

Se vi interessa di moltiplicare i vostri prodotti campestri, è solo col Sistema Solari che potrete ottenere lo scopo. Il manuale si vende alla Libreria del Patronato in Udine a L. 1.50.

FERRO-CHINA BISLERI. Cura primaverile del sangue. Il chiariss. dott. GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: «IL FERRO-CHINA BISLERI ricostituisce e fortifica nel mentre è gustoso e sopportabile anche dagli stomaci più delicati.» ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. BISLERI e C. - MILANO

Preventivi a richiesta. Deposito biancheria confezionata da Signora. CORREDI DA SPOSA da L. 600 a L. 5000. Corredi da Casa e Neonati. Lavorazione fina e accurata. — Ricami a mano eseguiti perfettamente. Negozio Mode L. FABRIS MARCHI - Mercatovecchio UDINE. Preventivi a richiesta.

BOLLETTINO DI BORSA

Table with columns: Rendita, Azioni, Cambi e Valute, Ultimi Dispacci. Rows: Italiana Parigi, Italiana Italia, Exterieur 4.º oro, Meridionali, Mediterranee, Banca d'Italia, Edison, Costruzioni Venete, Francia chèque, Sterline, Marchi, Corone, Napoleoni, Chiusura Parigi, Tendenza migliorata.

E USCITA

la seconda edizione del SEGUIAMOLO!

Janko il Musico. Racconti di E. Sienkiewicz traduzione del Sac. I. T. Vendesi presso la Libreria del Patronato, Via della Posta, 16, al prezzo di Cent. 50 la copia.

Summula Doctrinae

Divi Thomae Aquinatis, Adjecto opuscolo Cardinalis de Turre Cremata de Romano Pontifice. Auctore sac. Aloisio Missaglia D. S. Th. Basilicae S. Euphemiae Mediolani praeposito Paroco. 3 grossi volumi per L. 5. Vendesi alla Libreria del Patronato in Udine via della Posta num. 16.

Trattoria, Birreria e Caffè "ALLA CATTOLICA" a prezzi onestissimi

Messale Romano

col proprio per la Diocesi di Udine. Raccomandiamo vivamente al Rev. Clero la XVª edizione del Messale Romano, pubblicata dalla celebre casa editrice Pustet di Ratisbona. Questa magnifica edizione è adorna di varie artistiche incisioni in nero e a colori, è stampata in bei caratteri elzevirii rossi e neri, è legata in tutta pelle rossa con fregi dorati ed è provvoluta dei segnacoli di seta. Trovasi in vendita in Udine presso la Libreria del Patronato al prezzo di L. 32.50.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 - ROMA Via di Pietra 91 - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

ACQUA SALSO-JODICA DI SALES



è la più ricca in jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Potassio, Ammonio, Jodio, preparati nei laboratori chimici. — Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere prestandosi a tutte le **applicazioni interne ed esterne** dell' jodio.

L'ACQUA di SALES, è indicatissima per una cura depurativa primaverile. Circa mezzo secolo di sempre crescente consumo, splendidi certificati medici dei Professori Porro — Turati — De-Cristoforis — Rossi — Strambio — Todeschini — Verga comprovano l' indiscutibile efficacia di quest' acqua.

Si vende in tutte le migliori farmacie a lire **Una** la bottiglia

Acqua Salso-jodica di Sales per bagno L. 6 all' Ettol. franca Stazione Voghera.

Concessionaria esclusiva è la Ditta

A. MANZONI E C.

Chimici-Farmacisti-Negozianti

MILANO, Via S. Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra, 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose.

In Udine: Comelli, Comessatti, Fabris, Filippuzzi, Manganotti, Miani, Tonni, farmacisti. Minisini, negoz. - In Genova: Farmacia Billian



Lo Squisito Profumo

dell'ACQUA di CHININA MANZONI

è prodotto dalla combinazione di parecchie essenze SCELTE FRA LE PIU' FINE E DELICATE

L'Acqua di Chinina Manzoni, si raccomanda come un'ottima lozione per la testa, perchè serve a rinvigorire la capigliatura: è soprattutto indicata contro la forfora che si genera nella cute del capo sotto i capelli.

Prezzo per ogni fiascone di 100 grammi circa (ai due diversi profumi) L. 1.50 - CONFEZIONE ELEGANTISSIMA - L. 1.50

Per spedizione postale inviare Cent. 60 da 1 a 7 fiasconi - L. 1. - da 8 a 12 fiasconi Bottiglia da litro L. 7 - Franco per posta L. 8. Deposito generale presso A. MANZONI e C., Milano, Roma, Genova In UDINE presso: VITTORIO TONINI, COMELLI FRANCESCO, PIO MIANI farmacisti.

Udine 1900 - Tipografia del Patronato

FRANCESCO MINISINI - Udine

Laboratorio Chimico - Farmaceutico - Industriale
RIPARTO AGRICOLTURA

Olio pesante di Catrame e Soda Solvay per prevenire l'infezione della *Diaspis pentagona* nei gelsi.

Sapone molle insetticida per irrorazioni alle piante da frutto.

Polvere di Piretro. Potente insetticida.

Solfato di soda. Sale stimolante e purgativo dei bovini.

Saponi igienici: Acido fenico - Naftalina - Sublimato. Per disinfezione del bestiame in genere.

Polveri antimicrobe contro la malaria del pollame.

Specialità per il ruminante dei bovini

Berliner Restitution Fluid. Rigeneratore della forza dei cavalli.

Altre specialità per veterinaria

Deposito Vitulina — Panelli di seramo e lino per ingrassare il bestiame.

Solfato rame — Zolfo ramato — Zolfo Romagna doppio molito — Tubi di gomma per solforatrici, per pompe irroratrici, guarnizioni di macchie, ecc., ecc.

CONCIME CHIMICO PER LA FLORICOLTURA

FORMALDEIDE uno dei migliori disinfettanti conosciuti — di effetto rapidissimo in qualsiasi genere di disinfezione nei locali e specialmente in quelli per la bachicoltura, nei vestiari ed indumenti in genere — indispensabile per ben conservare vivande di carni, pesci, latticini, ecc., efficacissimo per disinfezione, buona conservazione e lavorazione dei cuoi.

Compendio della Dottrina Cristiana di Mons. Michele Casati Vescovo di Mondovì. Unica edizione approvata per l'Arcidiocesi di Udine. Vendesi presso la Libreria del Patronato a cent. 30 e 45 la copia.